

### arrivi & partenze

#### UN NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO

Invito a riscoprire  
la Valle Camonica



Marina Moloi

Non solo incisioni rupestri. La Valle Camonica ha un nuovo fiore all'occhiello: il Museo di Civitate Camuno, l'antica Civitas Camunorum romana, a una sessantina di chilometri da Brescia. Andare a visitarlo è una buona occasione per scoprire una delle realtà archeologiche più interessanti e sorprendenti dell'arco alpino. Non tutti immaginano infatti che alla fine del I sec. a.C., la Valle Camonica entra a fare parte dell'Impero romano. La Civitas, destinata a diventare il centro politico di riferimento, nasce proprio dove oggi sorge l'abitato di Civitate Camuno. Dell'antica e prospera città romana sono stati riportati alla luce negli ultimi anni le terme, resti consistenti del foro, diverse domus, le necropoli e il quartiere dove sorgevano un teatro e un anfiteatro. Realizzato nell'ex convento delle suore canossiane, il museo espone in otto sezioni il materiale recuperato durante varie ricerche e scavi condotti nella zona: i mosaici policromi provenienti dalle terme, la statua di Atena rinvenuta nel santuario di Minerva a Breno e una statua di uomo, probabilmente collocata nel foro. Oltre a raffinati affreschi provenienti dalle domus e ricchi corredi funerari dalle necropoli, con pendenti e amuleti anche in oro e argento, carichi di valenze simboliche. Ma la visita a questo vero e proprio scrigno (ingresso gratuito) può anche diventare una tappa importante per la scoperta della Valle dei Segni, dove la millenaria tradizione delle incisioni rupestri offre lo spunto per un viaggio a spasso nella storia vicino al Parco delle Incisioni Rupestri patrimonio Unesco. Info: [www.turismovallecamonica.it](http://www.turismovallecamonica.it), [www.museoarcheologico.vallecamonica.camuna.beniculturali.it](http://www.museoarcheologico.vallecamonica.camuna.beniculturali.it).

#### PAESAGGIO LUNARE

Etna, chiamata «Muntagna»: le distese di lava cangiante sui crateri. I più temerari possono spingersi in impegnativi percorsi ad alta quota, fino ai crateri sommitali, mentre chi cerca tour più soft può visitare quelli laterali, a 1.800 metri. Foto Roberta Chiarenza



#### IL MARE AI PIEDI DELL'ETNA

## Viaggio di acqua e di fuoco in Sicilia

Tour dalla cima della «Muntagna» alle Gole dell'Alcantara, ai faraglioni di Acì Trezza

Camilla Golzi Saporiti

Guai a parlarne al maschile: l'Etna è femmina e va al femminile. Se per tutti è un vulcano, tra l'altro il più alto d'Europa - tocca 3.350 metri circa d'altezza - e uno dei più attivi, specie ultimamente per i catenesi è «a Muntagna», montagna. Inutile ogni distinguo lessicale, ancor più che per i catanesi è anche una madre, anzi «Grande Madre».

E come una madre, non solo al femminile, ma fa anche gli onori di casa, sveltando e mostrando in tutto il suo fascino magnetico visitatori mentre atterrano all'aeroporto di Catania. Regina della costa orientale della Sicilia, è capriciosa, energetica e imprevedibile ma anche profondamente generosa: con le sue scenografiche eruzi-

ni brilla nel cielo e rende fertile la terra. Le sue pendici sono costellate di viti, ulivi, pistacchi, noccioli e infinite altre varietà di alberi da frutto e arbusti, da cui nascono tut-

scura e vegetazione spumeggiante in ogni stagione. C'è anche la possibilità di portare con sé la bici per destreggiarsi in sella lungo percorsi indicati o di abbinare il Wine

del vulcano a bordo di fuoristrada, salire fino a Piano Provenzana per osservare i resti dell'eruzione del 2002 e poi ripartire per i crateri laterali.

Qui si cammina sul bordo di conetti vulcanici, colate e campi di lava che scricchiola sotto i piedi. Dall'Etna l'escursione può proseguire alla volta della Valle dell'Alcantara ([www.parcocalcantara.it](http://www.parcocalcantara.it)), altro paesaggio unico. Raccoglie una serie di gole che, come del canyon, si estendono per 1.900 ettari. Originate da antichi fenomeni di raffreddamento di colate laviche, arrivano a superare i venti metri d'altezza, con una larghezza che va dai 2 ai 5 metri.

Dopo tanta attività, arriva il momento di una sosta con granita al-

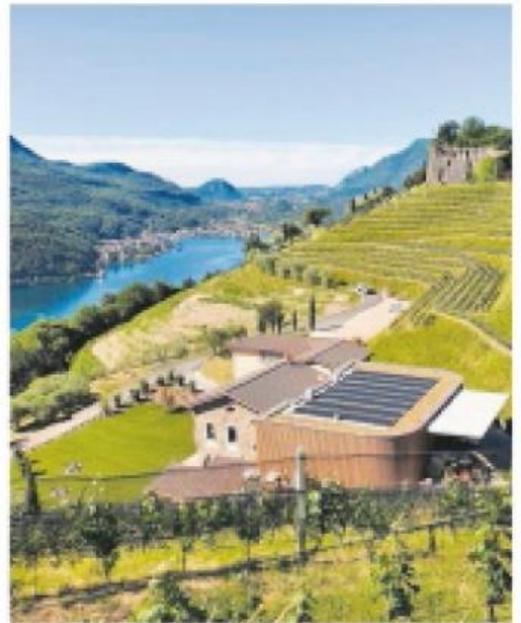
## in vetrina

### S. PELLEGRINO SAPORI TICINO 2021

## A novembre serata dedicata alle donne

### Alessandra Gesuelli

Fino al 14 novembre proseguono gli appuntamenti di S. Pellegrino Saporì Ticino. Oltre alle cene ufficiali, a novembre si svolgono due eventi speciali: il 2 serata dedicata alle Osterie d'Italia, al Ristorante Moncuccetto a Lugano, con l'Osteria della Villetta di Maurizio e Grazia a Palazzolo sull'Oglio; mentre il 3 novembre cena al femminile con la chef Chiara Pavan del Venissa, sull'isola di Mazzorbo, a Venezia, ospite della viticoltrice Gaby Gianini, nella Tenuta Castello di Morcoete, nuova location della kermesse. Informazioni e prenotazioni: [www.sanpellegrinosaporiticino.ch](http://www.sanpellegrinosaporiticino.ch).



### in vetrina

#### S. PELLEGRINO SAPORI TICINO 2021

### A novembre serata dedicata alle donne

Alessandra Gesuelli

Fino al 14 novembre proseguono gli appuntamenti di S. Pellegrino Saporì Ticino. Oltre alle cene ufficiali, a novembre si svolgono due eventi speciali: il 2 serata dedicata alle Osterie d'Italia, al Ristorante Moncuccetto a Lugano, con l'Osteria della Villetta di Maurizio e Grazia a Palazzolo sull'Oglio; mentre il 3 novembre cena al femminile con la chef Chiara Pavan del Venissa, sull'isola di Mazzorbo, a Venezia, ospite della viticoltrice Gaby Gianini, nella Tenuta Castello di Morcoete, nuova location della kermesse. Informazioni e prenotazioni: [www.sanpellegrinosaporiticino.ch](http://www.sanpellegrinosaporiticino.ch).

